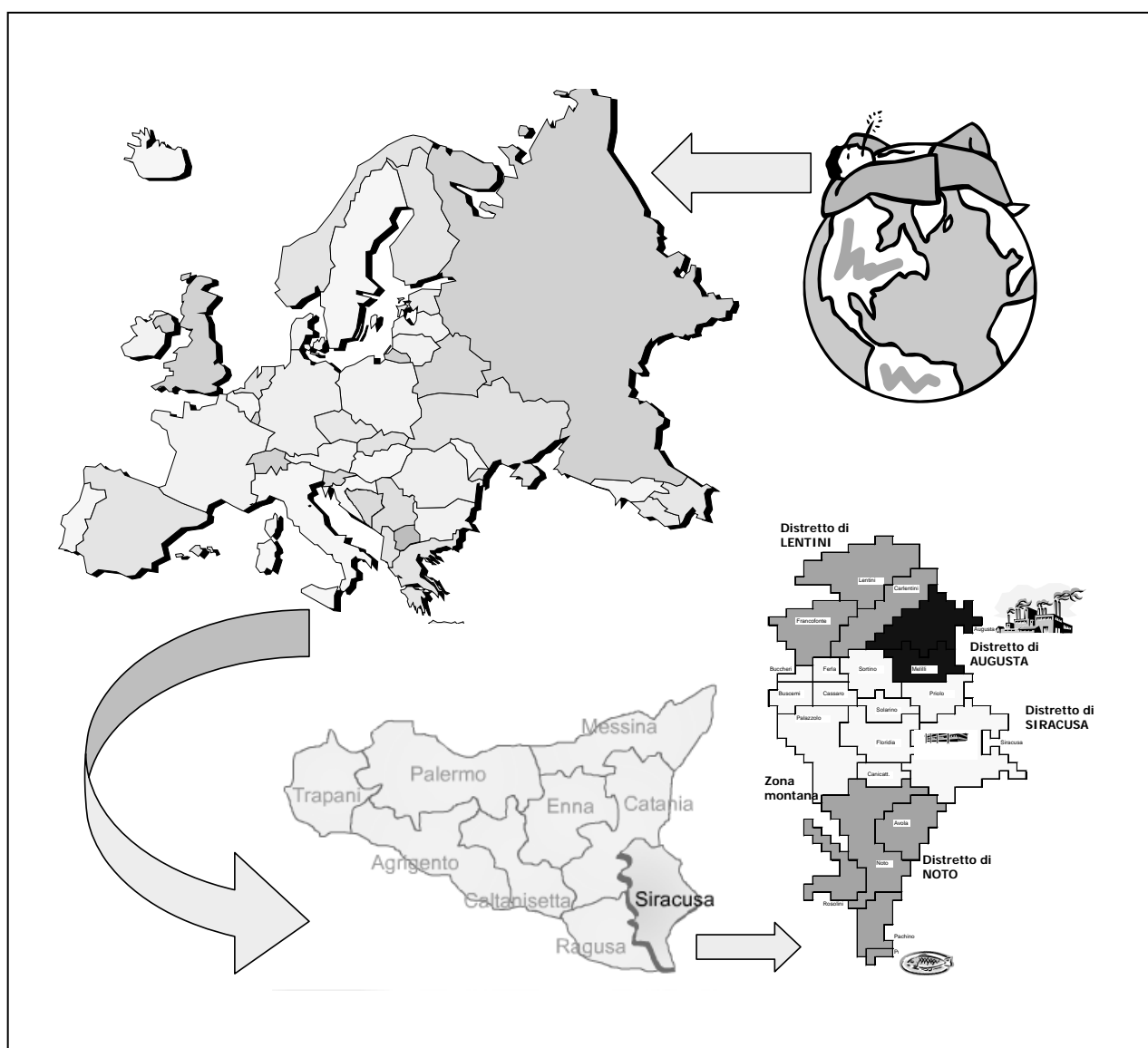


3 – I DATI DI CONTESTO

3.1 - CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Il territorio oggetto dello studio è la Provincia di Siracusa, che occupa la parte sud orientale della Sicilia, tra le province di Catania a Nord, Nord-Ovest e di Ragusa a Sud-Ovest. La provincia di Siracusa, rappresenta l'estremo sud d'Europa. Conta 21 comuni e ha una estensione di 2.109 chilometri quadrati, a fronte di una popolazione (al censimento del 2001) di 401.805 abitanti (197.397 maschi e 204.408 femmine) di cui un terzo nel solo capoluogo (126.884 ab.). La densità abitativa media è di 192 abitanti per kmq, a fronte dei 195 della media regionale.



L'economia e dunque la vocazione produttiva sono molto diversificate nelle varie aree della provincia. La zona nord è occupata dal Distretto di Lentini, che comprende i comuni di Carlentini e Francofonte.

Nel Distretto di Lentini predomina l'agricoltura ed in particolare l'agrumicoltura. A sud est del Distretto di Lentini si estende il Distretto di Augusta, che comprende anche il comune di Melilli.

Il triangolo di Augusta, Melilli e Priolo rappresenta, invece una delle aree di sviluppo industriale (polo petrolchimico) più vaste d'Europa.

Al centro della provincia si estende il Distretto di Siracusa, che comprende anche i comuni di Priolo, Sortino, Floridia, Solarino, Canicattini e l'area montana di Palazzolo, Cassaro, Ferla, Buccheri e Buscemi. Nel capoluogo Siracusa prevale il terziario.

A sud della provincia si estende il Distretto di Noto, che comprende anche i comuni di Avola, Pachino, Portopalo e Rosolini. In quest'area prevale un'economia soprattutto agricola.

Il territorio della provincia di Siracusa è prevalentemente collinare e corrisponde all'intero versante orientale del massiccio montuoso degli Iblei, che ricomprende la cima più alta di Monte Lauro (986 metri) presso Buccheri. La regione montuosa e collinare degrada a nord nella Piana di Catania (territorio di Lentini), mentre altre zone pianeggianti si trovano a Siracusa e nella zona di Pachino.

Le condizioni climatiche sono tipicamente mediterranee con inverni miti e piovosi ed estati asciutte e calde e con una temperatura media annuale di 16-20°.

3.2 - CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

Si presenta molto interessante esaminare i principali indicatori utilizzati dalla demografia.

Il Quoziente di Natalità esprime il numero di nascite ogni 1000 abitanti in un anno, permette una prima analisi del fenomeno della natalità, ma risulta perturbato dalla struttura della popolazione (età, sesso, stato civile). In provincia di Siracusa il Quoziente di Natalità si presenta ancora alto (10,7 nati per 1000 abitanti, a fronte dell' 11,4 della media regionale).

Il Quoziente di Mortalità esprime il numero delle morti ogni 1000 abitanti in un anno, ma è largamente influenzato dalla struttura per età della popolazione ed in particolare dalla presenza di anziani nella collettività. Il tasso di mortalità a Siracusa (8,6 morti per mille abitanti, a fronte dell'8,8 della media regionale) risulta inferiore al valore medio nazionale, favorito dalla più giovane struttura per età della popolazione. Nelle classi di età anziane diventa sempre più prevalente, a causa della maggiore mortalità maschile, la componente femminile.

Molto elevato si presenta invece il Tasso di Mortalità Infantile (13,3) il più alto della Sicilia (media 8,2), dato sul quale pesa, come vedremo, l'alta mortalità per Malformazioni e Malattie Perinatali.

L'indice di dipendenza economica è un indicatore di rilevanza economica e sociale che rapporta la popolazione ritenuta economicamente non produttiva, ossia anziana e giovanile, alla restante popolazione e fornisce un'idea approssimativa del carico economico che grava sulla popolazione attiva per il mantenimento di quella inattiva. In provincia di Siracusa l'indice di dipendenza si attesta ad un livello accettabile (45,7%) rispetto alla media regionale (51,3%).

L'Indice di Vecchiaia è un indicatore di invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando la popolazione anziana oltre i 65 anni alla popolazione infantile di età inferiore a 15 anni. Poiché il livello di natalità si mantiene ancora abbastanza elevato l'indice di vecchiaia nell'anno 2001 si presenta più alto rispetto al 1997, ma evidenzia una popolazione ancora sostanzialmente giovane nel siracusano (92,5% a fronte della media regionale di 92,8% e di quella nazionale di 127,1 %). In Provincia il Distretto più invecchiato è quello di Lentini che presenta un Indice di Vecchiaia del 107,4%, mentre quello più giovane è il Distretto di Augusta con l' 80,0%.

Nelle indagini epidemiologiche diventa fondamentale conoscere la composizione per sesso e fasce d'età della popolazione studiata, poiché la loro diversa composizione influisce sull'andamento dei fenomeni sanitari. La rappresentazione grafica della composizione per sesso ed età è data dalle cosiddette Piramidi della Popolazione. Si tratta di un diagramma che nelle ordinate raccoglie le fasce d'età, mentre nelle ascisse riprende la numerosità, suddivisa per maschi (a destra) e per femmine (a sinistra).

Quando un fenomeno sanitario è fortemente correlato con l'età (come ad esempio la incidenza dei Tumori, più frequenti tra gli anziani) la semplice osservazione dei tassi grezzi potrebbe condurre a conclusioni errate. Spesso infatti i tassi possono apparire più elevati in una popolazione rispetto ad un'altra non perché ci sia una reale maggiore incidenza, bensì perché una popolazione ha più anziani rispetto all'altra. Come si è già visto in questi casi occorre standardizzare i tassi.

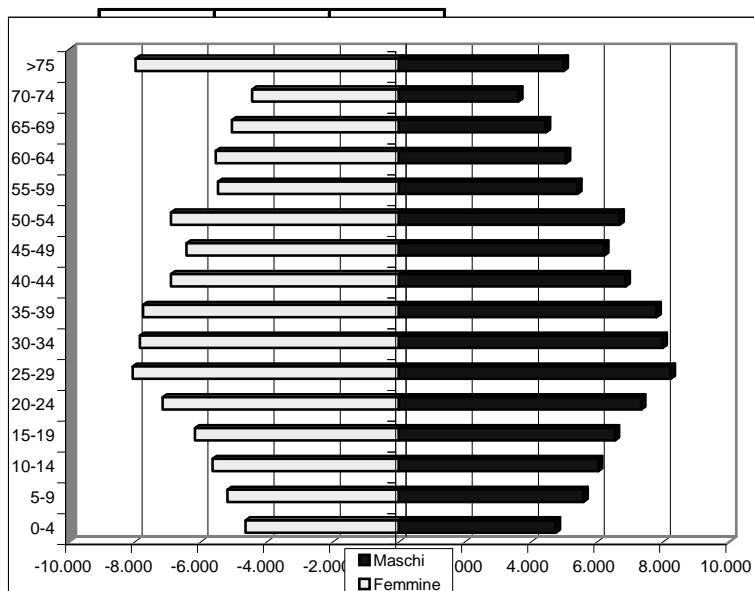
A seguire si riporta la distribuzione per sesso e fasce d'età della provincia di Siracusa rilevate nell'ultimo censimento della popolazione (al 31 dicembre 2001).

DISTRIBUZIONE PER SESSO E FASCE D'ETA': PIRAMIDI DI POPOLAZIONE

DISTRETTO DI SIRACUSA

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	4.760	4.643	9.403
5-9	5.595	5.194	10.789
10-14	6.040	5.639	11.679
15-19	6.544	6.175	12.719
20-24	7.342	7.151	14.493
25-29	8.232	8.061	16.293
30-34	7.985	7.844	15.829
35-39	7.807	7.741	15.548
40-44	6.871	6.897	13.768
45-49	6.219	6.425	12.644
50-54	6.679	6.895	13.574
55-59	5.403	5.478	10.881
60-64	5.062	5.545	10.607
65-69	4.452	5.056	9.508
70-74	3.623	4.444	8.067
>75	4.993	7.970	12.963
TOT.	97.607	101.158	198.765



INDICI di VECCHIAIA:

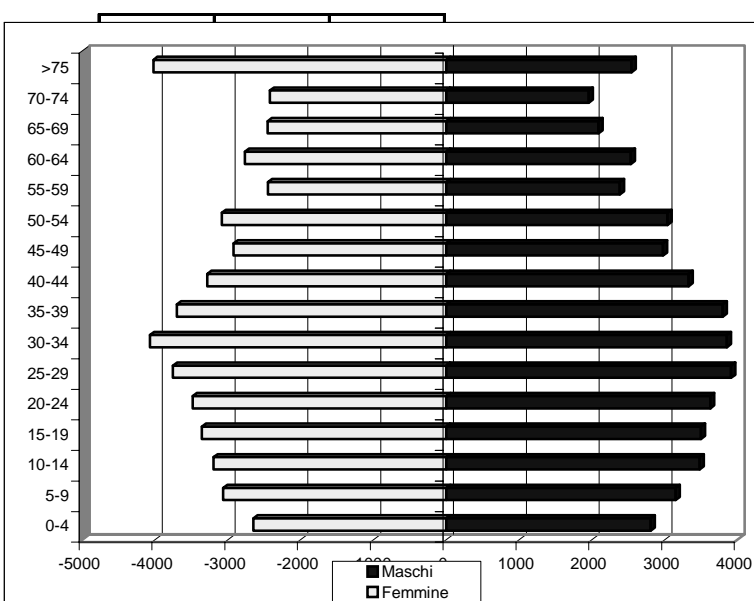
I.V.= (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

M (%)	F (%)	Tot.(%)
80	113	96

DISTRETTO DI NOTO

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	2.808	2.650	5.458
5-9	3.149	3.062	6.211
10-14	3.479	3.198	6.677
15-19	3.498	3.359	6.857
20-24	3.624	3.483	7.107
25-29	3.910	3.755	7.665
30-34	3.852	4.070	7.922
35-39	3.794	3.699	7.493
40-44	3.327	3.281	6.608
45-49	2.975	2.919	5.894
50-54	3.037	3.083	6.120
55-59	2.384	2.447	4.831
60-64	2.535	2.765	5.300
65-69	2.089	2.453	4.542
70-74	1.956	2.423	4.379
>75	2.544	4.023	6.567
TOT.	48.961	50.670	99.631



INDICI di VECCHIAIA:

I.V.= (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

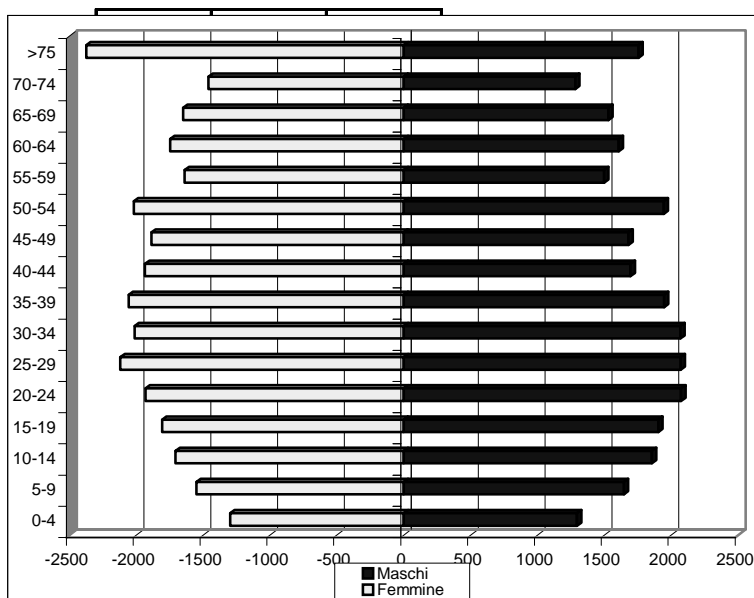
M (%)	F (%)	Tot.(%)
70	100	84

DISTRIBUZIONE PER SESSO E FASCE D'ETA': PIRAMIDI DI POPOLAZIONE

DISTRETTO DI LENTINI

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	1.295	1.299	2.594
5-9	1.645	1.551	3.196
10-14	1.855	1.707	3.562
15-19	1.902	1.808	3.710
20-24	2.073	1.932	4.005
25-29	2.069	2.119	4.188
30-34	2.068	2.013	4.081
35-39	1.946	2.058	4.004
40-44	1.695	1.935	3.630
45-49	1.679	1.888	3.567
50-54	1.943	2.019	3.962
55-59	1.497	1.639	3.136
60-64	1.606	1.747	3.353
65-69	1.528	1.649	3.177
70-74	1.281	1.460	2.741
>75	1.754	2.374	4.128
TOT.	27.836	29.198	57.034



INDICI di VECCHIAIA:

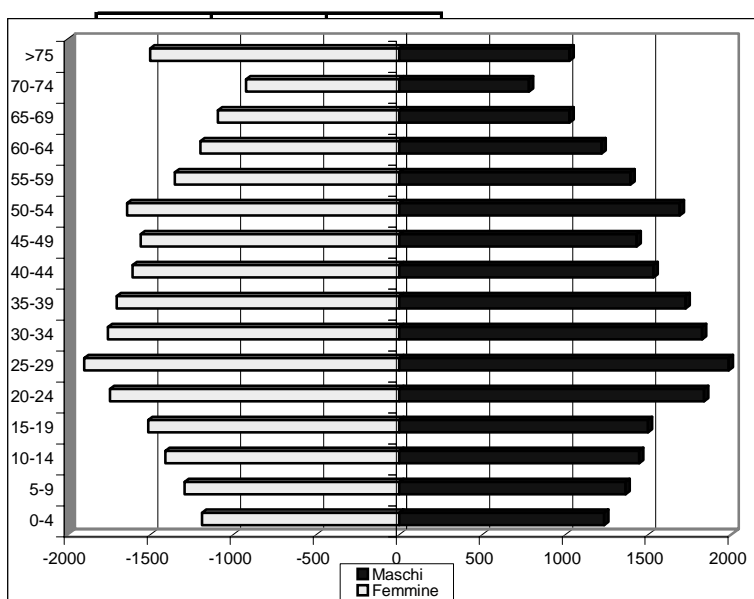
I.V. = (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

M (%)	F (%)	Tot.(%)
95	120	107

DISTRETTO DI AUGUSTA

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	1.233	1.189	2.422
5-9	1.362	1.295	2.657
10-14	1.444	1.410	2.854
15-19	1.498	1.513	3.011
20-24	1.835	1.743	3.578
25-29	1.984	1.898	3.882
30-34	1.823	1.755	3.578
35-39	1.725	1.703	3.428
40-44	1.531	1.607	3.138
45-49	1.430	1.558	2.988
50-54	1.689	1.641	3.330
55-59	1.392	1.352	2.744
60-64	1.219	1.199	2.418
65-69	1.024	1.093	2.117
70-74	780	924	1.704
>75	1.024	1.502	2.526
TOT.	22.993	23.382	46.375



INDICI di VECCHIAIA:

I.V. = (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

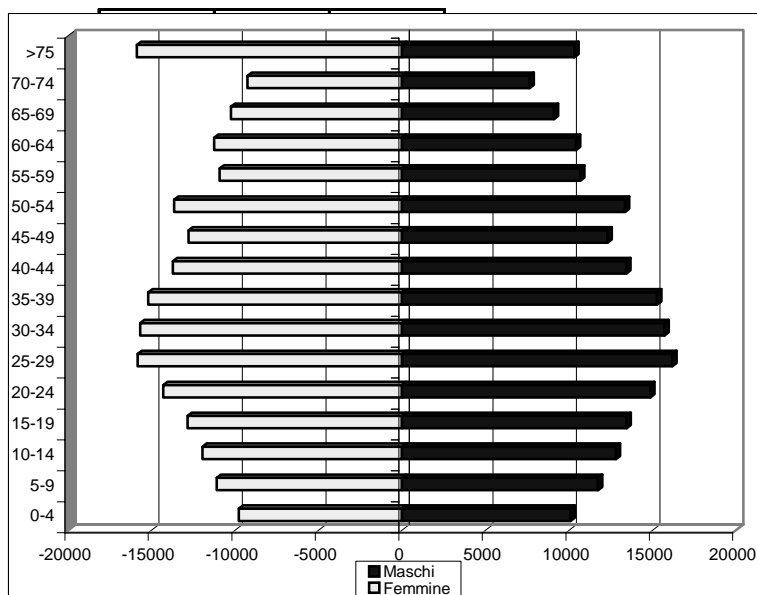
M (%)	F (%)	Tot.(%)
70	90	80

DISTRIBUZIONE PER SESSO E FASCE D'ETA': PIRAMIDI DI POPOLAZIONE

PROVINCIA DI SIRACUSA

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	10.096	9.781	19.877
5-9	11.751	11.102	22.853
10-14	12.818	11.954	24.772
15-19	13.442	12.855	26.297
20-24	14.874	14.309	29.183
25-29	16.195	15.833	32.028
30-34	15.728	15.682	31.410
35-39	15.272	15.201	30.473
40-44	13.424	13.720	27.144
45-49	12.303	12.790	25.093
50-54	13.348	13.638	26.986
55-59	10.676	10.916	21.592
60-64	10.422	11.256	21.678
65-69	9.093	10.251	19.344
70-74	7.640	9.251	16.891
>75	10.315	15.869	26.184
TOT.	197.397	204.408	401.805



INDICI di VECCHIAIA:

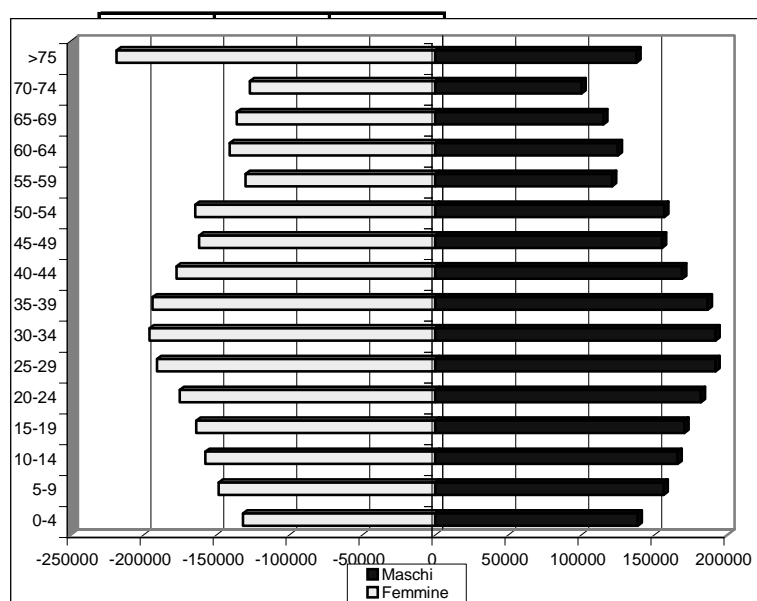
I.V. = (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

M (%)	F (%)	Tot. (%)
78	108	92

SICILIA

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	138.688	131.807	270.495
5-9	156.421	148.499	304.920
10-14	166.042	157.486	323.528
15-19	170.552	163.713	334.265
20-24	181.990	175.124	357.114
25-29	192.008	190.533	382.541
30-34	191.981	195.716	387.697
35-39	186.713	193.636	380.349
40-44	169.022	177.306	346.328
45-49	155.207	161.675	316.882
50-54	156.751	164.493	321.244
55-59	121.127	130.062	251.189
60-64	125.014	140.877	265.891
65-69	115.164	135.874	251.038
70-74	100.117	127.049	227.166
>75	137.757	218.296	356.053
TOT.	2.464.554	2.612.146	5.076.700



INDICI di VECCHIAIA:

I.V. = (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

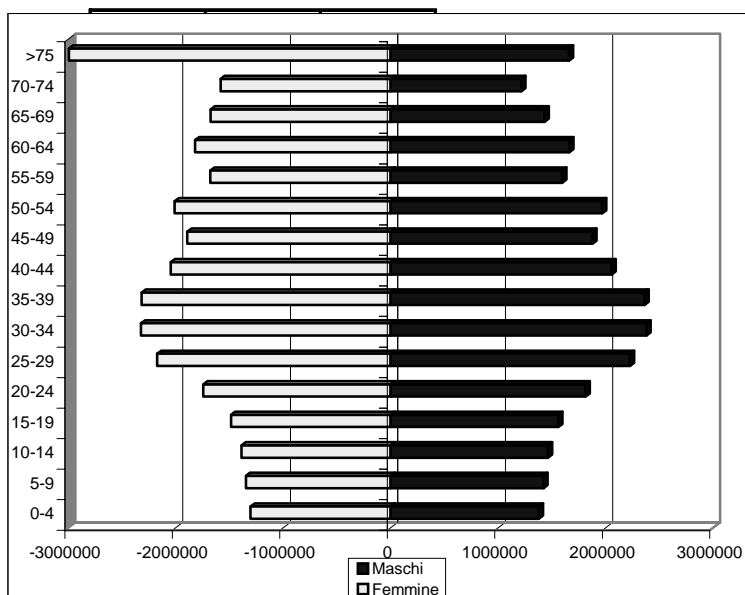
M (%)	F (%)	Tot. (%)
77	110	93

DISTRIBUZIONE PER SESSO E FASCE D'ETA': PIRAMIDI DI POPOLAZIONE

ITALIA

AL 31/12/2001

ETA'	M	F	M+F
0-4	1.380.645	1.302.406	2.683.051
5-9	1.423.960	1.345.382	2.769.342
10-14	1.465.981	1.385.530	2.851.511
15-19	1.561.200	1.484.311	3.045.511
20-24	1.814.088	1.742.031	3.556.119
25-29	2.228.786	2.170.466	4.399.252
30-34	2.382.026	2.322.237	4.704.263
35-39	2.362.595	2.316.358	4.678.953
40-44	2.057.653	2.042.587	4.100.240
45-49	1.876.731	1.890.254	3.766.985
50-54	1.967.589	2.009.096	3.976.685
55-59	1.597.722	1.676.507	3.274.229
60-64	1.664.824	1.817.117	3.481.941
65-69	1.434.161	1.673.164	3.107.325
70-74	1.216.241	1.580.715	2.796.956
>75	1.660.655	2.990.999	4.651.654
TOT.	28.094.857	29.749.160	57.844.017



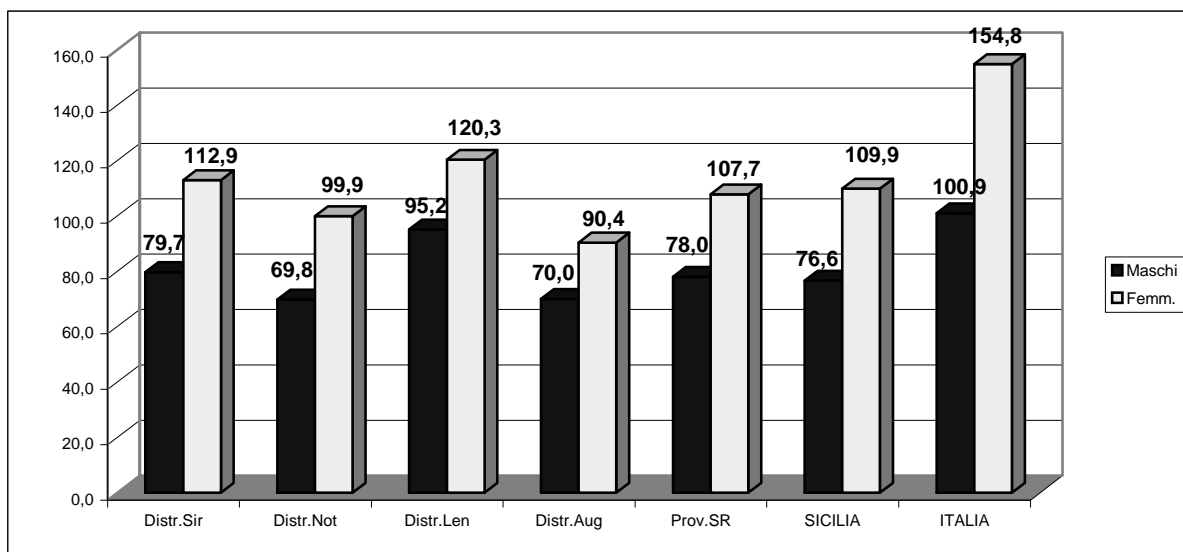
INDICI di VECCHIAIA:

I.V. = (Pop. > 65 anni) / (Pop. < 14 anni) x 100

M (%)	F (%)	Tot.(%)
101	155	127

INDICI DI VECCHIAIA A CONFRONTO

	Distr.Sir	Distr.Not	Distr.Len	Distr.Aug	Prov.SR	SICILIA	ITALIA
Maschi	79,7	69,8	95,2	70,0	78,0	76,6	100,9
Femm.	112,9	99,9	120,3	90,4	107,7	109,9	154,8
Totale	95,8	84,4	107,4	80,0	92,5	92,8	127,1



3.3 - LAVORO e SOCIETA'

Siracusa è stata la città siciliana che ha fatto registrare il più elevato incremento demografico negli ultimi quaranta anni, raddoppiando la sua popolazione. Inoltre per alcuni anni il reddito medio pro capite della provincia di Siracusa è stato il più alto dell'Italia meridionale. Tutto ciò era avvenuto grazie al fortissimo sviluppo economico favorito dal polo industriale di Augusta, con le aziende petrolchimiche installate a partire dagli anni sessanta. Trenta chilometri di litorale tra Augusta e Siracusa, costellati di ciminiere fiammeggianti. Un arco di costa, prima fitto di agrumeti e di saline, sul quale si sono insediati i colossi della chimica di base, che hanno fatto del triangolo di Augusta, Priolo e Melilli il più vasto polo industriale petrolchimico d'Europa. Più di diecimila posti di lavoro, decine di petroliere ancorate ai pontili ed un porto, quello di Augusta, che per volume di traffici di prodotti industriali è salito al terzo posto in Europa, dopo quelli di Marsiglia e di Genova. Di contro l'attività agricola si è andata pian piano impoverendo. E' rimasta attiva, seppure in grande crisi, l'agrumicoltura nel triangolo settentrionale di Lentini, Carlentini e Francofonte, mentre nella zona sud della provincia, tra Noto e Pachino, sopravvivono le coltivazioni di ortaggi, verdure e frutta (specie vigneti). La pastorizia è scarsamente praticata e solo nell'area montana tra Sortino e Palazzolo, mentre la pesca è attivamente praticata solo dalle flotte pescherecce di Siracusa e soprattutto di Portopalo. Il turismo, infine, ha rappresentato negli ultimi anni una discreta fonte di occupazione, seppure nella sola città di Siracusa, dove l'impiego principale è rappresentato dal terziario. Il reddito pro-capite dei siracusani (16,3 milioni x ab.) è di poco più alto della media siciliana (16). Per quanto riguarda l'occupazione, la popolazione attiva vanta il tasso più alto della Sicilia, col 36,89 % del totale (il 24,26 % risulta occupata, il 12,63 % è disoccupata). Per quanto riguarda l'istruzione, negli ultimi 40 anni si è osservato un aumento della percentuale di laureati e di diplomati, mentre sono diminuiti sensibilmente gli analfabeti (da 16% a 4%). Si può concludere affermando, dunque, che il processo di industrializzazione ha profondamente modificato le caratteristiche non solo produttive, ma anche ambientali e socio-culturali di Siracusa.

3.4 - I POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NEL TERRITORIO

I presumibili fattori di rischio locali vanno ricollegati alle tipologie lavorative prevalenti, agli insediamenti produttivi che insistono sul territorio e alle abitudini di vita della popolazione, tenendo conto, comunque, che gli effetti osservati oggi sulla salute dei cittadini rappresentano quasi sempre il risultato di esposizioni passate. Pertanto nell'analisi dei fattori di rischio va tenuta in grande considerazione la loro presenza storica sul territorio. I rischi pertanto possono essere suddivisi in:

- ❑ **Rischi Professionali:** legati, tra i lavoratori, a esposizioni di tipo industriale (petrolchimico, cantieri navali nel megarese), e di tipo agricolo (pesticidi nel lentinese e nella zona sud)
- ❑ **Rischi Ambientali:** legati soprattutto alla presenza degli stabilimenti industriali e di altre fonti di inquinamento di aria, acqua e suolo, eventuali fonti radioattive ed elettromagnetiche
- ❑ **Rischi Comportamentali:** legati soprattutto alle abitudini di vita (soprattutto fumo, alcol, alimentazione, abitudini riproduttive)

Per una trattazione più dettagliata sui Fattori di Rischio presenti nel territorio siracusano si rimanda ai precedenti Atlanti "La Salute di Aretusa..." e "La Peste, gli Untori e l'Immaginario".

3.5 - L'ASSISTENZA SANITARIA

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria ospedaliera la provincia di Siracusa può contare su cinque Ospedali, di cui uno costituito in Azienda Ospedaliera e quattro strutturati come presidi ospedalieri della Azienda Sanitaria territoriale (ASL 8): Azienda Ospedaliera Umberto I di Siracusa, Presidi Ospedalieri di Lentini e di Augusta, Presi Ospedalieri riuniti di Avola e Noto. Accanto alle strutture pubbliche operano anche cinque strutture ospedaliere private preaccreditate: Casa di Cura S.Lucia di Siracusa, Casa di Cura Villa Azzurra di Siracusa, Casa di Cura Villa Mauritius di Siracusa (specializzata in malattie nervose), Casa di Cura Villa Salus di Augusta (specializzata in patologia ortopedica), Casa di Cura Villa Rizzo di Siracusa.

La sanità territoriale è assicurata da quattro Distretti Sanitari, coincidenti con le vecchie ex USL: Distretto di Siracusa (198.765 ab., comprendente anche i comuni di Priolo, Florida, Solarino, Canicattini, Sortino, Palazzolo, Cassaro, Ferla, Buccheri, Buscemi), Distretto di Lentini (57.034 ab., comprendente anche i comuni di Carlentini, Francofonte), Distretto di Augusta (46.375 ab., comprendente anche il comune di Melilli), Distretto di Noto (99.631 ab., comprendente anche i comuni di Avola, Pachino, Rosolini, Portopalo).